LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 5 Giugno 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII — N. 133

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Trionfo amareggiato

l'estremo rimedio.

Il resoconto di ieri segnalava che la mozione Pantano dopo udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, fu respinta; ma il trionfo dell'on. Zanardelli fu troppo amareggiato per le riserve d'interi gruppi che contribuirono a respingere la mozione. Ed aggiungendo a queste riserve gli attacchi di cui venne fatto bersaglio, nella seduta antimeridiana, il Ministro dell'agricoltura Guido Baccelli da energumeni sodisti, deducesi come il Gabinetto Zanardelli-Giolitti naviga in cattive acque.

Duole che tanto abbia a pesare la vece del Potere specialmente a Giuseppe Zanardelli, dacchè egli era indicato dai precedenti della sua vita politica ad inaugurare le sorti del nuovo Regno. Mentre la fiducia del Re ed il plauso popolare facevano concepire le più belle speranze, e noi potemmo credere còmpito nobilissimo del Ministero riformatore amicarsi col tempo i gruppi liberali, anche se a capo di essi vi fossero i probabili successori, si dà resistere all'onda settaria, vediamo adesso che l'irruenza della passione partigiana non segrete ambizioni renderanno difficile a Zanardelli l'attuamento del suo programma di Governo.

Quello della tornata del 3 giugno fu un trionfo; ma, da tante censure udite, il Presidente del Consiglio ha potuto comprendere come, con questa Camera, ogni giorno più gli ostacoli resisteranno al suo buon volere.

Per il trionfo dell'altro ieri, dovette subire la mortificazione di avversari che a chiare note lasciarono scorgere nell'animo e la sfiducia, e che, solo per grazia, non si unirono ai voti dei socialisti. E probabilmente, su altre mozioni, si andrebbe avanti con questo sistema, cicè con dichiarazioni esplicite di semplice tolleranza. E Zanardelli nella tornata del 9 dovrà rispondere alla mozione del gruppo repubblicano sulla politica interna, e l'on. Sorin ottenne soltanto una proroga ad altra mozione insidiosa sulla politica estera!

Tali essendo le condizioni della Camera e l'ordinaria fiacchezza sua (mentre la presenza di trecento Deputati a Montecitorio nel 3 giugno fu un miracolo) non mettiamo tra le carote de' corrispondenti le voci corse con qualche insistenza che a Palazzo Braschi si pensi anche ad elezioni politiche. Sintomo di ciò dicevasi essere la presentazione del Progetto circa le nuove Circoscrizioni dei Collegi dopo il censimento; escluso pur questo, altro sintomo trovavasi nello scambio di Prefetti in alcune Provincie. Ed ora, a determinare di far *casa nuova* dovrebbe concorrere la confusione alla Camera delle parti costituzionali, sì che si mostrano persino inette a funzionare da Opposizione.

Ne' nostri ideali di riordinamento della vita politica della Nazione sempre pensammo che si dovesse cominciare dall'innovare la Rappresentanza legislativa, e tanto più che con la chiamata di Zanardelli a capo del Governo veniva espresso il desiderio di averla accessibile alle idee di libertà e d'ogni civile progresso.

Nè ci spaventiamo, perchè i gruppi socialista e repubblicano in nuovi Comizi sperano di crescere di numero e di influenza. Nè ci adombriamo per averne letto nell'odierno numero dell'Organo massimo della Democrazia (milanese ed universale) espresso il candido sospiro alle elezioni, nella dolce speme di vedere, a Camera nuova i Radicali democratici divenuti falange irresistibile!

Noi faremmo buon viso anche ai Radicali (però entro l'Orbita) e crediamo che, dopo cotante agitazioni e manifestazioni, l'Italia abbisogni di un riordinamento in certe amministrazioni locali, però atto a frenare utopisti e socialisti. E le elezioni politiche generali potrebbero esse sole facilitare questo scopo, mentre i cittadini che amano la Patria ed il Popolo, si adopererebbero con ardore (emulando gli stessi settari) perchè avessero a riuscire prova di patriotismo e mezzo estremo di salute contro i nemici interni ed i conati contro le Leggi fondamentali dello Stato.

Rimedio estremo le elezioni generali; ed anche il Popolo a quest'ora deve avere molto imparato, specie dopo *l'esperimento della libertà per tutti*, e contro gli affigliati a sètte, lo aiuterà a vincere quella bandiera che un giorno apparve bella di tante vittorie.

G.

⁂ Ieri, Edmondo Rostand, l'illustre poeta e drammaturgo francese, il cui *Cirano di Bergerac* e l'*Aiglon* ebbero così lieti successi anche sui teatri italiani, fu ricevuto ieri all'Accademia di Francia. Egli fa quindi parte, oramai, dei *quaranta immortali*.

Parlamento Nazionale

Sedute del 3 giugno

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — *Antimeridiana.* — Continua, sempre vivace, la discussione del bilancio di agricoltura. Morgari fa le solite proposte di aumenti in vari capitoli compensando le maggiori spese con diminuzioni nelle spese improduttive, nella lista civile.

Naturalmente, tutte queste proposte fatte *per gusto*, come direbbero i nostri fanciulli, sono respinte.

Lunga ritiene la discussione sui modi di combattere la pesca e la caccia abusive; ma tutto finisce con *raccomandazioni*, come avviene sempre in tutte le assemblee parlamentari, quando si tratti di bilanci.

Pomeridiana. — Dopo svolte alcune interrogazioni, entra il Deputato Teso, testè eletto dopo accanitissima lotta a Vicenza. Egli si reca, a salutare l'on. Biancheri, mentre dalla tribuna della stampa partono rumori enormi in senso a lui ostile.

L'on. Teso recasi a sedere nel settore di Sinistra; alcuni deputati dell'Estrema inducono i deputati che trovansi nel settore, ad abbandonargli il posto, così fanno, e Teso giura isolato, mentre dalla tribuna della stampa gli si grida: — Buffone! — Poco dopo, i deputati riprendono il posto nel settore ove trovasi l'on. Teso.

Si riprende quindi la discussione del bilancio della marina. Parlano Di Palma, Santini, Del Balzo Carlo.

⁂

A raccomandare nella seduta antimeridiana, la presentazione di una legge sulla pesca e sulla caccia abusive, è intervenuto anche l'on. *Morpurgo.*

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

⁂ Il sociologo russo Nowicow, in un recentissimo articolo della *Revue*, fece notare come un conflitto fra Duplice e Triplice alleanza rappresenterebbe il cozzo di 10 milioni di uomini, in cui « i morti sorpasserano un milione, gettando nel dolore e nella miseria cinque « milioni di fanciulli e di donne; le « spese giornaliere di una guerra tra « la Duplice e la Triplice ascenderanno « a più di cento milioni al giorno; per « poco che lo ostilità durino, saranno « miliardi e miliardi ».

⁂ A Venezia, i sanitari incaricati della visita marittima alle granaglie, sequestrarono quattordicimila quintali di granoturco avariato, di cui seimila provenivano dal Danubio e ottomila da New York. Sebbene fosse accompagnata da certificato sanitario, la merce rimane sotto sorveglianza della dogana.

⁂ Alla Camera francese, il ministro Lombes, rispondendo ad una interpellanza sulla recente imbarcata dei marocchini contro il residente francese Jonnart (l'annunciammo giorni sono), dichiarò quanto segue:

« La Francia ha diritto di provvedere al mantenimento dell'ordine alle sue frontiere; non sogna conquiste nè presa di possesso neppure temporaneo, ma si limiterà a fare delle rappresaglie contro gli aggressori. Nè le potenze, nè il Marocco dubiteranno delle sue intenzioni e certo vedranno senza apprensioni l'attuare della repressione, necessaria per punire gli aggressori ed impedire ai saccheggiatori di ricominciare le loro gesta ».

In questo senso la repubblica francese mandò assicurazioni ai governi di Spagna ed Inghilterra.

Il maltempo in Italia.

In TOSCANA. Ieri l'altro e ieri tutta la Toscana è stata colpita da furiosi temporali, che hanno prodotto, specialmente nelle campagne, danni colossali.

A Lucca, molti fulmini; uno, in una casa in via S. Giustina, producendo enormi danni al fabbricato. A Santa Croce sull'Arno, a S. Maria a Monte, a Montopoli, a Fucecchio, a Pontedera e in molti altri luoghi, grandine violentissima, fitta e di lunga durata: i chicchi avevano il peso di trentacinque grammi. In molti posti i raccolti sono perduti. I fiumi sono minacciosi.

A Firenze, stanotte una vera bufera infernale: lampi, tuoni, fulmini, grandine, vento: qualche cosa di veramente spaventoso: molti fili telefonici sono rotti; molti alberi sradicati.

A FOLIGNO, terribile grandinata distrusse quasi l'intero raccolto.

Nel PARMIGIANO. Tutto il territorio fra Noceto e Castel Guelfo è innondato. La truppa che si trova sul luogo per gli esercizi di tiro ha prestato la sua opera di salvataggio. Nessuna vittima.

A SALSOMAGGIORE le alluvioni di stanotte, hanno fatto straripare i torrenti Citronia e Gerra, allagando il paese. Parecchie opere pubbliche danneggiate; le cantine, invase dalle acque. I locali terreni del vecchio Stabilimento Bagni e delle terme Magnaghi hanno subito non lievi danni. E' crollata anche una casa, ma non si ebbe alcuna vittima.

Nella provincia di CUNEO, si ebbero larghe innondazioni a Grissolo. Danni sono gravi, ma, grazie all'opera energica della truppa e dei carabinieri, non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

A VENEZIA, mare cattivo; la palizzata di divisorie dal recinto della Società Bagni del Lido alle capanne private, di fronte al Bagno popolare, fu abbattuta completamente; alcune capanne private dalla parte del bagno popolare furono sconquassate, molte danneggiate. In città, molto tegole divelte ed altri danni.

Gli incassi
delle stazioni ferroviarie friulane.

Sono 189, in Italia, le stazioni ferroviarie ch'ebbero, nel 1902, incasso superiore alle lire 100000; e tra queste, solo venti che l'ebbero superiore ad un milione. Udine è della ventina, occupando, fra le 169, l'undicesimo posto.

Qui diamo l'elenco delle stazioni ferroviarie friulane che si trovano nel numero con le somme d'incasso netto avuto negli anni 1902 e 1901 e la differenza in più o in meno del primo anno, in confronto del secondo:

		Incasso 1902	netto 1901	Differenza nel 1902 in più	in meno
11	Udine	1.877.129,33	1.917 933,46	50.195,87	—
20	Pordenone	694.058,43	582.973,35	111.785,08	—
43	Pontebba	407 549,35	376.911,80	30.637,55	—
63	Casarsa	266 9.6,91	260,565.55	6 351,26	—
104	Stazione per la Carnia	182 749,34	176 289,72	6.459,62	—
126	Spilimbergo	149 246,07	159.475,47	—	9.229,40
128	Sacile	147.415,61	151.591,57	—	4.175,96
129	Portogruaro	146.603,01	1.3.258,57	33.344,44	—
132	Gemona-Ospedaletto	142.124,82	120 055,59	22.069,23	—
134	Codroipo	139.900,65	138.391,76	1.508,89	—
141	S. Vito al Tagliamento	125.703,63	92.676,48	32 939,25	—

Il maggior aumento da un anno all'altro, si verificò a Milano (744.265.58), dove l'incasso fu di lire 9.493.970.63; Venezia mantiene il secondo posto, con lire 6 896 365, — avendone 534.552.80 di aumento.

Restano al di sotto delle lire 100000, in Provincia — sempre parlando della Rete Adriatica — Buttrio, Chiusaforte, Magnano-Artegna, Moggio, Reana, Resiutta, S. Giovanni di Manzano, Tarcento e Tricesimo, delle quali non conosciamo gli incassi, il prospetto elencando solo quelle stazioni che superano la somma indicata.

Il lavoro notturno nei cotonifici.

Contro le domande avanzate da parecchi filatori cotonieri per ottenere deroghe alla Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, altri proprietari di cotonifici fecero stampare un opuscoletto nel quale sono esposte le ragioni igienico — umanitarie perchè tali domande non sieno accolte.

Riassumendo, l'opuscolo conchiude:

« Noi speriamo che il Ministro dell'A. I. e C. non accorderà le deroghe richieste dai filatori, conforme ha già promesso in Parlamento:

« I. - Perchè non sono contemplate nella disposizione dell'art. 26 del Regolamento, che a parer nostro i filatori travisano.

« II. - Perchè diversi filatori richiedenti nulla fecero per dimostrare il loro ossequio alla Legge, tenendo in non cale le raccomandazioni fatte a tempo da S. E. il Ministro. Anzi siccome gli ultimi mesi del 1902 ed i primi del 1903 furono buoni per la filatura, *tutti* i filatori ora richiedenti le deroghe si arrabattarono per assumere quanti più operai poterono: parecchi che prima non lavoravano di notte, seguirono il triste esempio, e diverse filature sorte dopo la votazione della Legge 19 giugno 1902, si misero anch'esse a lavorare diuturnamente.

« III. - In fine si deve respingere le domande di deroghe alla Legge perchè esse si risolverebbero in danno immeritato ed ingiusto per quei filatori che, ossequienti alla legge stessa, provvidero in tempo, ed anche con sacrifici, ad ottemperarvi con provvedimenti in favore dei loro operai, mentre sarebbe premio immeritato pei filatori negligenti e riottosi, che nulla fecero in pro dei medesimi »

Il processo Trivulzio Todeschini.

Jeri, in questo processo, al quale accennammo ricordando la memoria defensionale, l'avv. Pagani-Cesa della Parte Civile terminò la sua arringa affidando tranquillo alla Corte Bresciana le sorti dell'amico Todeschini.

Parlò poi il Pubblico Ministero, chiedendo si confermi la Sentenza del Tribunale di Verona, ed escludendo con dimostrazioni specifiche anche la taccia che restava sul Trivulzio dopo la sentenza della Corte d'Appello di Venezia, aver egli probabilmente aiutato parte nel reato di procurato aborto della Isolina Canuti.

Parlò infine l'avv. on. Bosciani della difesa.

Ancora sul terribile incendio di Napoli.

Ieri mattina le autorità giudiziarie si recarono sul luogo del disastro e procedettero all'inventario degli oggetti rinvenuti tra le macerie e che furono collocati in un armadio e suggellati. Furono poi perquisite le dimore dei due guardarobieri del monte, infruttuosamente. La causa della rottura della scala pare si debba attribuire a disgrazia di cui le vittime stesse furono causa: impressionati forse dalle fiamme che apparvero ad un tratto spaventose alle finestre vicine, fecero dei movimenti di retrocessione, la scala perciò perduto il centro di gravità venne a piegarsi e a cadere.

Premi e sussidi

molti sussidi e premi in danaro furono distribuiti, i primi ai pompieri e militi feriti i secondi a quelli che più si distinsero nell'opera difficile e pericolosa. Alla vedova del pompiere Marinelli, poi, furono assegnati vari sussidi ed una pensione mensile.

I cadaveri del Sarmiento e del pompiere Martinelli furono iermattina trasportati nella cella mortuaria dell'ospedale trasformata in capella ardente. Dopo la benedizione delle salme, fu aperta al popolo che vi si riversò commosso e reverente. Moltissime donne, popolane e signore piangevano. Fu eseguita in seguito l'autopsia. Il sindaco di Roma spedì una splendida corona d'allore collo stema della città inciso sul nastro.

I funerali

ebbero luogo alle ore 17. Gli sbocchi delle vie, data, l'affluenza di popolo furono chiuse da cordoni di guardie e carabinieri. Molte Società con bandiere, numerosissime corone. Il marchese Sarmiento venne a salutare per l'ultima volta la salma del povero fratello, la bara fu scoperta, egli si gettò sopra il cadavere singhiozzando disperatamente. A stento fu trascinato fuori mentre tutti gli astanti piangevano. Il sindaco Miraglia prima che il corteo muovesse ebbe parole di grande elogio per il giovane romano vittima del suo coraggio e per il sergente dei pompieri. Il tenente dei pompieri Mezza ringraziò commosso, indi il corteo formatosi imponentissimo mosse per le vie principali di Napoli. Folla enorme i balconi gremiti di signore. La salma del Sarmiento fu inviata a Roma — quella del sergente Marinelli fu portata al Camposanto.

La chiusura dell'Università di Pavia

Pavia 4. Iersera avvennero qui gravi disordini: gli studenti e le guardie si azzuffarono ferocemente: venne spezzata la bandiera universitaria, due studenti rimasero feriti.

Gli animi essendo ancora molto eccitati e temendosi altri disordini, stamane un manifesto del Rettore annunciò che l'Università resta chiusa fino nuovo ordine.

DA GORIZIA.

— A proposito di Don Faidutti.

L'*Eco del Litorale* di jeri, pubblica una specie di rettifica, che nulla rettifica, il fatto sussistendo precisamente come scrittovi e che mi venne comunicato da un testimonio oculare, che non teme smentite.

Se la guardia Pelizzon non intese le parole dette da quei tali giovanotti, e diretto al prevosto Faidutti, vuol dire, che la stessa si sarà ritirata al Municipio, prima che queste fossero proferite.

Monsignore Faidutti, nel citato suo portavoce, vuole fare apparire il suo *un passo energico ed un tratto di carità cristiana*; a me ciò non sembra e credo che meglio tutelerebbe la sua dignità lasciando alle guardie il compito di fare, ciò che è loro semplice dovere.

Quanto alla vertenza Ucecar, (egli scrive questo nome col cappa e con la pipa, tanto per fare un po' di spirito di bassa lega) è ben vero, che la denuncia fu sporta dal commissario di polizia, presente al comizio; ma si sa bene per istigazione di chi. Ed è un fatto, poi, che le deposizioni in Tribunale di Monsignor Faidutti aggravarono di molto l'accusato. La cosa è dunque tutt'altro che sfatata, come gli piace asserire.

In chiusa, mi corre l'obbligo d'informare, e codesta spettabile Direzione può confermarlo, ch'io non sono uno dei soliti corrispondenti, della *Patria del Friuli*, ma un cittadino di Gorizia, che credette opportuno di rilevare il fatto e di renderlo a conoscenza del pubblico tanto più, perchè mi pareva poco decoroso che un sacerdote investito di una delle più alte cariche ecclesiastiche della diocesi, vada ad immischiarsi fra schiamazzatori ubbriachi e faccia in tal modo un servizio ch'è più proprio ai poliziotti!

Da Portogruaro.

— Per il tiro a segno.

4 giugno. Appena promulgata la Legge 2 Luglio 1882 che istituiva il Tiro a Segno Nazionale, anche nella nostra Città sorse l'idea di fondare una Società di Tiro, col concorso di tutto il Mandamento. E l'idea trovò fertile il terreno, poichè si ebbero subito le adesioni di parecchi Comuni, e di molti cittadini. Per rendere dunque tale idea un fatto compiuto sarebbe bastata un pò di buona volontà; invece, e forse perchè i propositi d'allora alla pubblica cosa *(parce sepulti)*, non compresero bene lo scopo di questa nuova istituzione, nulla si fece.

Deplorevole cosa, alla quale si intende ora di riparare, ed è tempo, mercè l'iniziativa di alcuni volonterosi. Oggi appunto, si tenne qui una riunione, alla quale erano invitati tutti i sindaci del Mand.o, allo scopo di gettare le basi dell'istituenda Società.

Intervennero, oltrecchè, i promotori, alcuni Sindaci, avendo gli altri aderito per iscritto.

Manco dirlo, fu accolta con plauso l'idea, e dichiaratosi così costituito il Comitato promotore, furono proclamati Presidenti onorari, il nostro Deputato on. Bertoldi, e il Sindaco di Portogruaro cav. nob. Muschietti. — A Presidente effettivo detto il co. Camillo Valle; a v. Presidente il sig. Angelo Sguerzi; a Segretario il sig. F. Fabrici.

Si stabilì in massima di fare una attiva propaganda perchè tutti siano edotti dell'importanza civile e degli scopi dell'istituzione, nonchè dei vantaggi materiali che apporterà specialmente ai soci appartenenti alla milizia.

Furono distribuite delle schede a tutti i membri del Comitato per raccogliere in tutto il Mandamento le sottoscrizioni; ciascuna delle quali deve essere accompagnata dal tasso di L. 3, voluto dalla legge, mentre i non abbienti potranno allegare il certificato di miserabilità.

Si stabilì anche che Sindaci facciano compilare un elenco degli appartenenti alla milizia, onde il Comitato possa conoscerli e farli iscrivere.

E così Portogruaro che commincia col progresso, avrà finalmente anche questa utile e patriottica istituzione, ciò che, oltre ai vantaggi materiali le accrescerà lustro e decoro.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE.

— Temporali e fulmini.

Ieri sera, verso l'avemaria si ebbero parecchi temporali alla distanza di pochi minuti con intermittenze di pioggie torrenziali e di pronti serenamenti del cielo: ma uno potentissimo si scatenò sopra la nostra città alle due dopo mezzanotte. I lampi ed i tuoni si susseguivano in modo spaventoso. Un fulmine caddo sulla croce che sovrasta il campanile del Duomo: l'asta della vicinissima calamità e rimasta piegata e la croce di ferro atterrata.

Altri fulmini si scaricarono sulla centrale elettrica; parecchie lampade si spensero, qualche filo rimase sferzato.

Stamane riappare il sole; ma nel pomeriggio è tornata la pioggia.

— La 6.a Compagnia del 5.o Genio. arrivata qui l'altra sera da Torino oggi s'è diretta al Pulfero.

Domani sarà qui di nuovo per ripartire subito per altra destinazione.

— La Commissione permanente pel miglior. del bestiame bovino premiata.

Abbiamo appreso con vivo piacere, che la locale Commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino presieduta dal benemerito avv. Vittorio Nussi, è stata testè premiata nel Concorso bandito tra le Società dello stesso genere della nostra Provincia, dall'A. A. F.

Il premio toccato alla Commissione di Cividale è di II.e di L. 200.

— Giardino Infantile.

Con oggi il sig. Giuseppe Marioni, assume la Presidenza del Giardino Infantile. Il sig. Sindaco lo ha presentato stamane alla direttrice ed all'assistente dell'Istituto.

— Truffa Spagnola.

Anche nella nostra città pervengono lettere dalla Spagna, tendenti ad ingannare i cittadini coll'invitarli a prestare il loro aiuto pecuniario per la scoperta di... tesori nascosti. Una di queste fu recapitata al sig. F. Dorgnolo, calzolaio di via del Monastero.

PAGNACCO.

— Mercati bovini.

5 giugno. — Domani, sabato, avrà qui luogo il solito mercato mensile, che, inaugurato, pochi mesi sono, va sempre più acquistando d'importanza. Ciò si prevedeva, del resto, essendo la nostra fra le plaghe della Provincia, dove l'allevamento del bestiame è in fiore e dove ha ora preso un più forte e decisivo impulso di progresso.

CODROIPO.

— La polemica a proposito del tiro alle quaglie.

Sembraci che il tiro alla quaglia dato da noi in Codroipo la settimana passata abbia sollevato un vero vespaio tra i membri della Società protettrice degli animali. Ai continui articoli comparsi sulla P*atria del Friuli* firmati, da un *ex maresciallo in pensione*, demmo una volta sola adeguata risposta — e per l'ultima volta diremo — *« rispondo che non rispondo »* perchè non merita risposta.

Contrari a qualsiasi polemica di diritto — per principio — continueremo se di nostra convenienza a dare tiri ed altre feste sportive in Codroipo — lasciando i guastafeste dire e minacciare.

Non ci sorprende l'articolista ex maresciallo delle sue idee espresse che dimostrane l'ignoranza in materia sullo sport *Tiro a Volo* — ma rinunciamo pieni di stupore di fronte ad un nuovo articolo apparso per opera di un signore Torinese, sulla P*atria del Friuli.*

A questo signore che da Torino si prende la briga di interessarsi di un minuscolo tiro da noi dato in Codroipo, noi domandiamo perchè nella sua stessa città non denuncia — come minaccia — alla procura del Re i soci dello Stand *La marchesa*, e quelli del nuovo *Stand* all'Ippodromo di Torino che mietono tra i piccioni migliaia di vittime alla settimana?

Tenti la prova, e qualora gli venga dai giudici data soddisfazione, noi saremo tra i primi ad inchinarci ai voleri della legge, che però ora non esiste, in proposito. Se poi la intenzione di detto signore è quella di fare polemiche su giornali e desidera materia, si abboni p. e. alla *Tribuna Sports*, e troverà indirizzi dei Stands italiani e materia per occuparsi per parecchi anni. Per intanto dichiariamo che non è nostra abitudine inchinarci alle volontà imposteci da privati più o meno zoofili.

Il Comitato.

TOLMEZZO.

— L'Inaugurazione dei telefoni Carnici.

La inaugurazione di questa importantissima rete, una fra le principali del Regno, avrà luogo definitivamente domenica 5 luglio, con l'intervento di S. E. il comm. B. Squitti sottosegretario di stato, espressamentte delegato dal Ministro Galimberti.

Tolmezzo, si appresta a ricevere lietamente l'ospite desideratissimo, primo rappresentante del governo che visiti ufficialmente la Carnia dopo il nostro riscatto.

E la Carnia tutta spera che da questa visita le possano derivare quei modesti benefici da anni lungamente invocati, che le facilitino le comunicazioni stradali, e che concorrano ad agevolare il crescente sviluppo commerciale di questa operosa popolazione.

S. E. Sarà ospite del cav. Lino de Marchi: e ad iniziativa dell'on. Municipio gli sarà offerto un banchetto in teatro.

Apposito Comitato del quale è presidente onorario l'Eg. nostro Sindaco, ed effettivo il sig. G. B. Ciani, si occupa alacremente alla organizzazione degli spettacoli.

Sappiamo che alla sera sarà illuminato a bengala il colle della Torratta. Si pubblicherà anche un numero unico. Riservandomi darvi in seguito maggiori particolari, è proprio il caso di dire che: quel giorno, chi vorrà vedere la Carnia venga a Tolmezzo.

LATISANA.

— Pericolo scongiurato.

(*Beppo*). — Stanotte verso l'una in borgo Vittorio e precisamente nella casa ad uso osteria del sig. Mason Antonio stava per svilupparsi un terribile incendio. Passò per caso di lì il nostro bravo e solerte brigadiere dei carabinieri Tardetto Virgilio con un milite e sentito odore di fumo avvicinaronsi ed udirono alcuni gemiti, allora senz'altro sfondarono la porta e salirono le scale. Al fracasso accorsero Pietro Trovan, Gasparutti Giovanni ed altri del vicinato. Arrivati al primo piano furono obbligati a retrocedere tanto era il fumo, entrarono nella camera dove dormivano i cinque figli del Mason. Già i piccini quasi asfissiati non potevano gridare, e tanto meno alzarsi, senonchè messi a contatto dell'aria rinvennero. Smorzarono il fuoco che già stava per prendere dimensioni allarmanti. In un quarto d'ora tutto era terminato, e non puolsi tacere dal tributare al signor brigadiere Tardetto, insieme gli altri che lo coadiuvarono, un encomio meritato essendo egli sempre il primo a sfidare il pericolo.

— Teatro.

Domenica al nostro Sociale avremo una serata di divertimento data da signorine dilettanti del paese che gentilmente si prestano a beneficio del patronato scolastico. La serata certo riuscirà splendida.

TARCENTO.

— Il Teatro Sociale.

4 giugno. — Ora può dirsi un fatto compiuto l'erezione del Teatro Sociale di cui ebbi già a parlarvi in passato e che dovrà sorgere nell'ex sala del Diavolo, con prospettiva sulla Piazza del Municipio. Le 48 azioni, da Lire 250 cadauna necessarie per l'impianto delle Società, furono in questi giorni interamente coperte da 32 soci, tutti del paese; e ieri con atto notarile ricevette costituzione legale il sodalizio. La Direzione di questo pertanto esaminerà subito i progetti, già pronti, per il restauro e la riduzione del locale; e così, salvo casi impreveduti, nel prossimo anno avremo anche noi un luogo apposito per i pubblici trattenimenti, reclamato dai bisogni nuovi e dall'avvenire sempre migliore di questo centro.

— Campagna bacologica.

I bachi ridotti di numero, per le forti brinate dello scorso maggio, che distrussero qui come in tanti altri siti, le prime gemme dei gelsi, sono ora fra la 3.a e la 4.a muta e promettono bene Il raccolto però di quest'anno, sarà molto inferiore agli anni decorsi nella quantità, gli allevatori assicurano che riuscirà migliore nella qualità.

— Decesso.

5 *Giugno.* — Questa mattina moriva, in seguito a polmonite doppia, di soli 34 anni, l'aiuto agente delle imposte Amodi Giuseppe. Si trovava qui da soli tre mesi, venuto da Chioggia, suo paese natale. Là, si trovava egli — ed è naturale — così bene, che fu un dispiacere vivissimo per lui di staccarsene; tanto che tra noi soffriva di nostalgia.

Lascia la moglie e la suocera disperatissime e una bambina che si unisce, pur non conoscendo tutta l'immensità della perdita, alle loro lagrime. In paese, il doloroso caso rattristò profondamente; e al compianto funzionario si preparano solenni onoranze.

PORDENONE.

— Funzionario che arriva e altro che parte.

4 giugno. — *(X)* — Ieri, col diretto delle 16, è arrivato da Ravenna il sig. Dott. Vittorio Barusso, nuovo Commissario di questo importante distretto.

Chi lo ha avvicinato assicura che è una degnissima persona, un perfetto gentiluomo.

Perchè preceduto da buona fama, e per le sue qualità accennate, si può essere certi che Pordenone ha fatto un ottimo acquisto. Sia il benvenuto.

Di conseguenza, domani ritornerà a Udine il compitissimo sig. Dott Raffaele Gasbarri, segretario di codesto sig. Prefetto, che resse con zelo, attività e competenza senza pari questo Commissariato, dai giorni critici dello sciopero delle filatrici dello stabilimento di Torre sino ad oggi.

Il distinto dott. Gasbarri che ha saputo procurarsi le simpatie di tutta la Cittià vostra, s'abbia un affettuoso saluto.

La vita italiana oltre il confine politico.

Echi del convegno di Mantova.

Perquisizioni su tutta la linea: ecco la nota, poco gaia, del giorno. Perquisizioni nello stabilimento litografico Scotoni e Vitti, per trovare l'originale, i disegni, la *pietra* della pergamena offerta dai nostri ciclisti alla *Forza e Concordia* di Mantova; perquisizioni in casa del sig. Bresadola, presidente, e del sig. Corradini, segretario, del Comitato per la gita a Mantova; perquisizione al *Veloce Club*, dove non è stata sequestrata che una lettera niente affatto compromettente.

L'I. R. commissario di polizia ha notificato al sig. Vittorio Garbari, presidente della *Società ginnastica*, il decreto con cui si proibisce *per misure d'ordine Fubbli o* la gita a Brescia, indetta pel 7 giugno.

Ciò naturalmente non impedirà a molti trentini di recarsi domenica quali semplici privati a Brescia; ma la festa perderà certò di solennità per l'assenza delle bandiere e delle fanfare.

— L'avv. Alfonso Pasolfi da Cembro, fu posto sotto processo, imputato di alto tradimento, per discorsi che si dicono da lui pronunciati durante il ricevimento dei ciclisti a Mantova.

***

Annunciammo ieri l'arresto avvenuto a Trieste di un giovanetto quattordicenne sospettato di avere distribuiti proclami irredentisti. Il poliziesco giornale *Trieste* annunciava anzi avere il C. confessato e detto che distribuì quei proclami senza sapere di che si trattasse, per incarico di un signore che gli aveva data una corona. Invece il C. fu rilasciato perchè non entrava per niente nella distribuzione.

*** Come i socialisti intendano la libertà, lo dimostra anche il fatto accaduto ieri a Parigi, Max Regis, l'implacabile antisemita (e non ha quindi le nostre simpatie) aveva da tenere una conferenza nella sala delle Mille Colonne; una banda di socialisti armati di bastoni, ne attesero la carrozza, l'obbligarono a scenderne, lo percossero... e la conferenza non ebbe più luogo.

*** A Budapest, certo Michele Michinay inserviente postale fuggì col fureone, dopo il giro nella città per raccogliere le spedizioni di denaro. Nel carrozzone v'erano 178000 corone (sono errate le notizie dei giornali di stamane, così nella somma come per il nome del fuggito).

Il carrozzone fu trovato nel villaggio di Rakoffalva, con la parte posteriore scassinata e rubata una cassetta contenente 83.000 corone. Le altre lettere con valori furono trovate intatte.

*** A Lincoln (Stati Uniti) presso la ferrovia, non lungi dalla località dove il presidente Roseveit deve lasciare il treno speciale sul quale viaggia, fu scoperto un sacco di dinamite. Si crede che si volesse attentare alla vita di lui.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 6 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	746.2	747.6	749.3	749.9
Umido relativo . .	84	96	87	—
Stato del cielo . .	piov.	piov.	piov.	misto.
Acqua caduta mm.	12.2	9.9	33.0	2.0
Velocità e direzione del vento	1-N	1-SE	calma	cal. E
Term. centig. . .				

Temperatura

Giorno 4	massima	21.5
	minima	16.7
	minima all'aperto	15.5
Giorno 5	minima	14.0
	minima all'aperto	13.1

Venti Moderati o forti settentrionali al Nord, meridionali altrove — cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggia abbondanti e temporali — mare agitato.

Due proposte meritevoli di ogni appoggio.

Pochi giorni fa ebbe luogo l'assemblea generale della Società Protettrice dell'infanzia ed in questa occasione siamo informati essere state presentate due proposte da parte dell'avv. P. Capellani, cassiere della Società stessa, che per la loro importanza, meritano l'attenzione e tutto l'appoggio della stampa.

Venendo a parlare della cura dei bambini presso l'Ospizio veneto, accennò alla sproporzione tra i posti disponibili, ed i bisogni di una Provincia vasta come la nostra; ora, soggiunse, che a Porto Lignano si costruisce uno Stabilimento balneare, non sarebbe possibile creare un Ospizio marino friulano con il concorso della Provincia, di tutti i Comuni e di quelle persone benefiche, che mai rifitano il loro obolo quando si tratta di allenire qualche miseria umana?

Se a Frattis sorge una Colonia Alpina, perchè non dovrà sorgere sulla spiaggia friulana un Ospizio marino?

L'idea ci sembra ottima e facciamo voti che la Società Protettrice dell'infanzia, già tanto benemerita, la raccolga e la « slanci ».

***

L'altra proposta riguarda specialmente la nostra città. — L'avv. Capellani diceva:

Oggi si fondano scuole superiori per gli operai, si vuole, e giustamente che l'istruzione non sia privilegio di nessuno, ma è obbligo, a me pare, di provvedere anche, ed in specialità, alla istruzione della donna operaia, nei rapporti colla maternità: quanta ignoranza, quanti pregiudizii cho si tramandano da madre a figlia, ignoranza e pregiudizii che hanno conseguenze terribili, sia che conducano ad una maggiore mortalità di bambini, sia che affievoliscano e compromettano la fibra del futuro uomo.

E proposero perciò che si tenessero lezioni pratiche popolari alle giovani madri e sull'allattamento e sull'igiene infantile in genere.

Tosto l'assemblea, benchè l'argomento non fosse all'ordine del giorno, si occupò della cosa e diede mandato di fiducia al Comitato per organizzare al più presto, presso l'ambulatorio infantile, due volte al mese, istruzioni pratiche sull'allattamento e per studiare il modo di potere, durante il prossimo inverno, tenere un brevissimo corso di semplici lezioni teorico pratiche a giovani madri, in ispecie sull'igiene dei bambini.

A tale scopo il prof. Guido Berghinz, presente all'assemblea, assentendo pienamente sulla opportunità e bontà dei provvedimenti proposti, si è messo a disposizione della società.

Noi plaudiamo alle predisposizioni, ed aggiungiamo ch'esse vengono incontro ad un bisogno reale, benchè non avvertito nelle classi meno agiate.

— Per domenica 7 giugno.

I doni si riceveranno alla sede del Comitato (via della Posta 38 I. p.) dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 oggi e domani dalle 9 alle 12 sabato.

— Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà oggi dalle ore 20 1|2 alle 22 sotto le Loggia Municipale:

1. Marcia « Passeggiata ai monti »	Mariani
2. Ouverture « Flauto Magico »	Mozart
3. Valzer « Italia »	Metra
4. Finale II « Forza del destino »	Verdi
5. Reminiscenze atto I « Tosca »	Puccini
6. Polka « Isabella »	Godvin

Commemorazione.

Domani alla ore 9 da parte del partito socialista, nella sede di via Raddi si commemoreranno Francesco Campaner e Guido Gagliussi. Parlerà l'avv. Cosattini.

— Dimissioni.

Come annunciammo a suo tempo, si è costituita una commissione per il grande concorso ginnastico nazionale che si terrà in occasione della prossima Esposizione. Ora, quattro membri di essa si dimisero: i signori cav ing. Guglielmo Heimann, Giusto Muratti, ing. cav. Giovanni Sendresen e prof. Roberto Lazzari.

— Il problema della pubblica illuminazione.

Abbiamo promesso di informare i lettori, intorno a questo problema, ch'è fra i più importanti tra i molti che ora travagliano la nostra rappresentanza comunale. Non è però facile cosa mantenere la data parola: si trovano, ora, le maggiori difficoltà, per sapere qualche cosa di positivo.

Parrebbe che l'officina del gas avesse presentata un'altra relazione, dopo quella che potemmo esporre al pubblico grazie ad una intervista avuta: e diciamo *parrebbe*, perchè, interrogatone uno che dovrebbe aver mano in pasta, ci rispose di no. E secondo questa nuova relazione, la spesa per ogni lampada a gas sarebbe eguale a quella delle lampade elettriche — col vantaggio, per il Municipio, di essere il diretto fornitore. La officina, di sua proprietà, fu portata ad una potenzialità di prodotto molto superiore all'attuale consumo: e poichè viene a costare complessivamente circa lire 380000, si capisce facilmente come il Comune debba studiarsi di far si che la produzione corrisponda a così forte investita di capitale.

D'altro canto, le trattative con l'officina elettrica furono continuate anche nella settimana passata; e pur qui riesce difficile sapere a che punto si trovino. Le nostre informazioni ci danno questi risultati: che si avrebbe proposto di aumentare il numero delle lampade, portandole a 550; che nei mesi d'estate, sarebbe aumentata nelle vie principali anche la intensità di ciascuna di esse elevandola a 25 candele, in luogo di 16; che fino alle ore 22 (10 pom.) sarebbe imposto alla impresa di mantenerle ad una intensità superiore alla nominale; che l'abbassamento di luce non dovrebbe verificarsi prima della 1 ant. d'estate e prima delle 0.30 d'inverno. E tutti questi miglioramenti nel servizio dovrebbero essere assicurati senza aumento di spesa, anzi con una diminuzione di lire 23000 sulla cifra attualmente pagata.

Questa sarebbe una parte della soluzione.

Restano le altre questioni: il Municipio dovrebbe assumere il quoto dei cronici ed entrare in Società con la impresa? e si dovrebbe costituire una società — diremo così — duplice, fra Municipio e il sig. Malignani; oppure accettare in essa anche altri, per avere la possibilità di estendere il servizio e di trovarsi preparati alle eventuali concorrenze di altre imprese per distribuzione di forza elettrica vicine o lontane?...

Anche limitandosi alla prima parte il problema, si può pensare un'altra soluzione: che per esempio il Municipio si assicuri, con una spesa fissa molto bassa una data intensità complessiva di luce o di corrente elettrica, ch'è lo stesso; e pel resto, si ritenga libero di adottare man mano i nuovi sistemi di illuminazione. Pare che anche in questo senso sieno state avviate trattative e che non si sarebbe lontani da una conclusione.

Si può quindi credere che, in tempo non lontano, qualche cosa di concreto si avrà, sull'intricato problema: quanto meno, si avrà una base, sulla quale fermar l'attenzione pubblica e richiamare gli studi e le deliberazioni del Consiglio.

— Un capo di comando dei Boeri di passaggio per Udine.

Abbiamo questa mattina ricevuto la visita dell'ufficiale boero Johons Smiths, capo di comando nel glorioso esercito boero. Proveniva da Trieste, dove ebbe la disgrazia di parlare troppo francamente contro gli oppressori inglesi e tedeschi, diss'egli, sono popoli che vivono di rapina, perchè non lasciano alle nazioni di liberamente e indipendentemente vivere.

Egli è un bel tipo di vecchio, dalla lunga chioma fluente, dall'occhio vivace ed espressivo. Ebbe due figli morti in battaglia, combattendo accanto a lui. Poi nei famigeratissimi campi di concentrazione, perdette altri tre figli e la moglie: e un figlio di quindici anni fu dagli inglesi fucilato.

— Morts de faim!... Morts de faim!... — ripeteva il boero, battendosi con forza il petto; — Et un de mes fils fusilé!...

Stringemmo commossi la mano al generoso vegliardo.

— Acquisto di quadri.

La commissione incaricata dell'acquisto di quadri all Esposizione di Venezia per la galleria Marangoni ne scelse due: *Gli ultimi giorni di Domenico Morelli* di Lionello Balestrieri (Toscana) e *Lo specchio e la Donna* di Umberto Coromaldi (Lazio), spendendo circa 6 mila lire.

Per gli acquisti alla Esposizione di Udine, gliene restano diecimila.

— Il Teatro Sociale si aprirà.

Ieri si riunì la Commissione per eventuali provvedimenti allo scopo di poter aprire il Teatro sociale, è si deliberò di accogliere le proposte fatte dalla presidenza del teatro stesso, in questo senso:

Nel sottoscena verrà costruito un ampio stanzone per lo svestimento delle comparse ed avrà due bocche d'uscita in via Savorgnana ed altra uscita dal lato del cortile Michieli.

E così vinta ogni difficoltà il Teatro Sociale verrà aperto in agosto.

— Niente sussidi straordinari.

Pervengono in questi giorni alla Congregazione numerose domande di sussidio straordinario in occasione della festa dello Statuto. La Congregazione ci comunica che non può tenerne conto non avendo somma alcuna da poter disporre per questa circostanza.

— Doni per la pesca di beneficenza.

Ecco il terzo elenco di donatori per la fiera di beneficenza nel giorno dello Statuto:

Feruccì Giacomo (orefice), sveglia con specchio — Noemi Del Puppo Moro, sei sottobicchieri ricamati — Masciadri Stefano, 5 lire — Camilla e Domenico prof. Pecile, pendola e candelabri — famiglia Gregorio Braida, due servizi per acqua — Unione tip. Edit. Torinese figliale di Milano, album fiori — famiglia Sbisà 10 lire — Italico Ronzoni (orefice), orologio a pendolo — D.r Vincenzo Marchesi, due ventagli, portacucire, porta stecchini, ferma carta (pomo alabastro), tazzina in cristallo lavorato — Angelo Vincenzo Raddo, cassa bottiglie « Petanz » — Elisa Masotti Corradini, mandolino porcellana con fiori, borsa fantasia in porcellana — Marchi (mode per corredi), borsetta per signora, quattro fazzoletti battista con pizzi, quattro bottoni polsi da uomo — 79.o Regg. fanteria (sala convegno ufficiali), etager metallo finamente lavorato, porta fiori con alzata metallo e cristallo lavorato — Ciro cav. Salvioli di Fossalunga e consorte, due bicchieri grandi per birra in cristallo di Boemia, due tazze porcellana di Germania per birra Zini Cortesi - Berni (Milano), tre bottiglie vino chinato, tre chilogr. nocciuole, cinque chilog. prugne, venti vasetti estratto carne, sei vasetti estratto carne Flaggi — Francesco Micoli dieci biglietti lotteria Esposizione Regionale — Augusto Calderara, rana con piattello per porta cenere in porcellana — famiglia co. De Brandis, servizio da tavola completo per sei persone, un prosciutto — Merlino Valentino, seggiolone per bambino a vari usi — co. G. A. Ronchi, 5 lire — famiglia Tomasoni di Buttrio 10 lire — Andrea Galvani, sei fiaschi decorati e sei per cacciatori, quattro boccalette uso Romagna e sette uso Ezegovesi — due bicchieri toscana, due boccalette fiorentine, due bicchieri persiani, quattro vasi, due anfore, due orciuoli — Prof. Libero Fracassetti e signora, grande vaso ceramica.

Fll.i Reininghaus, cassa di 50 bottiglie di birra — Heimann ing. Guglielmo, termometro con piedestallo in metallo dorato — Prof. Giuseppe Dabalà, 2 lire — Dott. Gualtiero Valentinis, id. — Avv. Valentino Presani 4 lire — Rosa Nesmann Antonini, sciarpa seta, 2 fazzoletti satin — Giusto Livotti 11 cappelli paglia — Amalia De Senibus, 2 grandi vasi in cristallo — Mauro Luigi, 4 secchie di ferro zincato — Ing. Canciani L. 10 — Broili Emilio, pulitore per forchette, saliera, oliera, accendi zigari — Ing. Ottavi, II.a offerta, 2 bastoni — Prof. Pontini, disegni e cartoline illustrate — Giulia Angeli Pegolo, 12 bottiglie vino vecchio — Famiglia co. Groppiero, macchina da cucire, 2 caraffe, statuina in bronzo per paralume, cannocchiale — Ettore Spezzotti, L. 5 — Avv. Giacomo Baschiera, id. — co. Daniele Asquini, servizio completo da tavola per 6 persone (II offerta) — Mario Pirona Miligni, vaso da fiori — baronessa Elisa de Chantal, vaso da fiori e 4 centri da tavola — contessa Lucia della Mea Agricola, servizio per caffè in maiolica — Prof. Ettore Chiaruttini, servizio per acqua in cristallo — Pietro Bisutti, lampadina da notte in cristallo, servizio per birra, 2 portafiori, corona decorata, fiaschetto per olio e aceto — Marchesa Camilla de Concina, macchina da cucire a pedale, statuina in bronzo — Gio. Batta Cremese, 4 scatole carta da lettera — Avv. Schiavi e Signora, posata completa da viaggio in argento e avorio — Marzinotto Luigi, 2 bottiglie ramandolo — Carl' Alberto Anselmi-Marsala, 2 bottiglie marsala — Cantina co. Ottaviano di Collalto (S. Salvatore, Conegliano), 12 bottiglie vini e liquori — Banca di Maniago, 10 lire — Ing. Odorico Valussi, 5 lire — Luigi Biasioli farmacita, 2 bottiglie Marsala — co. Fabio Lovaria, 2 bottiglie acquavite, 2 fiaschi Verduzzo — Gran Bazar B. C. Bassani, 3 vasi da fiori terracotta, 2 quadretti ad olio — Luigi Cuoghi, 5 biglietti lotteria — Omero Locatelli, id. — Massimiliano Gervaso, 2 acquerelli dipinti da lui stesso — Fabbrica birra Resiutta, cassa bottiglie birra — Dott. Armellini e G. Sgualdino, 3 bottiglie vino — Famiglia Muratti, porta ombrelle ceramica Luigi XV, bomboniera, portabiscotti, panierino, cestino in cristallo, bottiglia dipinta, lista da tavola ricamata, 12 sottobicchieri, tovaglietta ricamata, portavasi — Elisa Tollini Scala, servizio da caffè per 6 persone con cabaret in lacca — Teresa Scala ved. Donati, valigia in canna d'India — Luisa Rubini Scala, fruttiera in porcellana — Magg. Generale comm. Sante Giacomelli, aquila in metallo bianco con piedestallo in cristallo — Maria Giacomelli de Stabile, piatto decorativo in ceramica, porta carte in ceramica — Ditta Antonio Volpe, 12 cerchi per bambini, paravento, seggiola a dondolo, seggiola pieghevole — Avv. Arnaldo Plateo, portafoglio in pelle — Ing. Gio. Batta Cantarutti, 6 bottiglie vino rosso — Angiola Maria Marcotti ved. nob. del Torso, giardiniera artistica in terracotta di Boemia, 12 bicchieri colorati, 2 vasi per fiori e sottovasi — Giustina Cumano Perusini, 2 moretti veneziani — Ditta Francesco Minisini, 50 bottiglie liquori, 100 portatovaglioli, 100 sottobicchieri, 40 lunari profumati, scatolle metalo per cerini, tagliacarte — Carlo Marzuttini, orologio da tasca — Melania e Adelardo Bearzi, grande vaso majolica a fiori, comm. Bonaldo e Lucia Stringher, canestrino in argento cesellato e cristallo per frutta — Cav. Enrico Del Fabbro, scatola biscotti, fiasco Chianti — Cav. Francesco Braida, 25 lire — D.r Raffaele Gasbarri, vaso portafiori, 2 bottiglie centerba — Michele Candelaresi, canestrino cristallo — Ufficiali del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, colonina in alabastro con decorazioni in metallo e statuine in bronzo, barometro da muro — Nicolò Santi, calamaio con orologio da tavolo — co. Luigi de Pace, 4 vasetti, 2 oggettini.

— Teatro Nazionale.

Principiando da questa sera, funzionerà in questo teatro, oltre al cinematografo Lumière, un grammofono « Monarch » fornito dalla nota ditta Morgante della nostra città.

Il programma del grammofono comprende esclusivamente i cosidetti « dischi celebri » che per la chiarezza e la potenza di riproduzione della voce, destarono ovunque il maggior entusiasmo.

Avremo occasione di udire il sommo Tamagno nell'« Otello » nel « Guglielmo Tell », nel « Trovatore » e nel Sansone e Dalila, ed il celebre Caruso nella « Tosca » e nella « Gioconda ».

Le rappresentazioni hanno luogo alle 8 alle 9 ed alle 10 pom.

Domenica oltre alle solite rappresentazioni serali, due spettacoli diurni alle 5 ed alle 6 dedicati ai fanciulli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Cronaca dell' Esposizione.

Una medaglia d' oro del Municipio di Venezia. La Giunta municipale di Venezia «allo scopo di dimostrare il proprio interessamento alla nobile iniziativa della città sorella, cui augura ogni miglior successo ha deliberato di concedere *una medaglia d' oro* da conferirsi nel modo che il Comitato esecutivo dell' Esposizione stimerà più opportuno.

Bozzoli e sete. La mostra campionaria dei bozzoli avrà luogo il giorno 1 agosto p. v.

La Commissione della mostra si recherà quanto prima in tutto il Friuli, a visitare gli allevamenti dei vari semi stati distribuiti dalle Case bacologiche concorrenti.

* * *

La mostra della trattura della seta prodotta in Friuli figurerà nel riparto dell' industria, anzichè essere unita alla mostra bacologica, com' era stato progettato.

Esposizione Regionale.

Sottoscrizione azione — 37.o elenco.

Somma precedente L. 30.010.—
P. Parpan e C. (3 azioni) » 60.—
Comune di Casarsa — Comune di Artegna — Comune di Zoppola Sotero Giulio di Sappada (8 azioni) » 160.—
Comune di Cordovado — Società operaia di S. Giorgio di Nogaro — Società operaia di Buttrio — Società operaia cattolica di Manzano — Giacomo Ferrucci — G. Candussio — Fratelli Sartori (1 azione) » 140.—
Totale L. 30.370.—

— Libero passaggio al confine.

L'Unione velocipedistica udinese ha potuto ottenere dalla Direzione delle Dogane il libero passaggio dei velocipedisti e delle vetture per i confini di Brazzano, Trivignano, e Privano-Visco, durante le notti di sabato e di domenica (dal 6 al 7 e dal 7 all' 8).

Le Dogane in questi tre posti resteranno aperte anche per le operazioni doganali che venissero richieste.

— Buona usanza.

Offerte fatte Congregazione di carità in morte di *Gismano G. Batta*: Malagnini Giacomo 1;
di *Ciconi Alfonsino di S. Daniele*: Ellero Vincenzo di Tricesimo 1, Bortolotti Arnaldo 1, Feruglio avv. Angelo 1, avv. Girardini e Nardini 2;
di *Lorenzetti avv. Pietro*: Feruglio avv. Angelo 1;
di *Giuseppe D.r Delli Zotti*: Lodovico Bon 1, Feruglio avv. Angelo 1, avvocati Girardini e Nardini 2;
di *Rita co. Orgnani di Trento*: Feruglio avv. Angelo 1;
di *Comelli Diamante*: Vittorio Gervasoni 1, Toso Antonio e famiglia 1, Comelli Filomena 2, Sbuelz G. Batta 5;
di *Canciani Leonardo*: De Gravisi Elisa vedova Pracchia 1, Comessatti Giacomo 2, Magistris Umberto 1, Linda Valentino 1, Rizzani Paolina ved. Bertolissi 2, Parma Adolfo 1, Driussi avv. Emilio 1;
di *Stampetta Maria ved. Roselli*: fratelli De Pauli cent. 50, Pelizzo Leonardo L. 1, Della Vedova Angelo 1;
di *Teresa Gaddi co. De Pace*: Feruglio avv. Angelo 1;
di *Tonini Maria*: Ballarin Sante 1 1, Massimo Francesco 1.

Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia in morte di *Leonardo Canciani*: sig. Giulia Angeli Pegolo L. 15;
di *Rita nob. Orgnani Di Trento*: Marina ved. Rippa 2, Caterina Poletti e Lidia Poletti-Vellissig 3, Francy Fracassetti 1;
di *Caterina Perini*: Geremia Mole cent. 50;
di *Gio. Batta Gismano*: Claudio Taisch 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Giuseppe D.r Delli Zotti*: cav. Daulo Tomaselli 1;
di *Leonardo Canciani*: Pietro Dorta 1, Lodovico Minar 1, Pietro Totis e famiglia di Martignacco 1;
di *Maria Tonini*: Visintini rag. Quinto 1;
di *Emanuele Corradini di S. Daniele*: prof. Achille Cosattini 1;
di *Maria Roselli*: fratelli Clain 1, Vittorio Beltrame 1, Giuseppe Gandini, Morteglliano 1;
di *Ugo D.r Antonelli*: Tomaselli cav. Daulo 1.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 Giugno 1903.

Rendita 5 0|0	104.17
» 4 1|2 0|0	103.18
» 3 1|2 0|0	100.23
» 3 0|0	72.—
Azioni	
Banca d' Italia	969.—
Ferrovie Meridionali	712.50
» Mediterranee	485.25
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	509.50
» Meridionali	345.25
» Mediterranee 4 0|0	504.—
» Italiane 3 0|0	352.25
Città di Roma (4 0|0 oro)	509.75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0|0	507.—
» » » 4 1|2 0|0	521.75
» Cassa risparmio, Milano 4 0|0	511.—
» » » 5 0|0	520.—
» Ist. Ital. Roma 4 0|0	507.—
» » » 4 1|2 0|0	521.—
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.02
Londra (sterline)	25.19
Germania (marchi)	123.09
Austria (corone)	104.94
Pietroburgo (rubli)	265.53
Rumania (lei)	98.52
Nuova Jork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.70

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Camera del lavoro. — Che sappiamo, non fu ancora presentato, ai proprietari di forno, il memoriale dei fornai.

— La commissione esecutiva ha diramato una circolare a molti cittadini, allo scopo di dare incremento alla biblioteca della Camera del lavoro.

— Si sta continuando gli studi per aprire una scuola per gli analfabeti adulti.

Gli spiccioli della cronaca.

— Cremisi Anna, fu Antonio, d'anni 50 da Udine, riportò accidentalmente scottature di secondo grado al dorso della mano destra. Curata all' ospitale fu giudicata guaribile in giorni 15.

— Ieri mattina, certo Bressan Giacomo da Venzone, noto pregiudicato, entrò nella bottiglieria in Via Palladio vicino al negozio Coccolo, ubbriaco fradicio, e bevette mezzo quinto di grappa, ingiuriando la giovane che lo serviva e minacciandola con una roncola. In quella, passava il capitano dei carabinieri, sig. Fedreghini, il quale, aiutato da alcuni borghesi, accompagnò il Bressan in arresto.

— Il sig. Zamparo Luigi di Tavagnacco, denunciò all'autorità giudiziaria di essere stato truffato di due biciclette da un notissimo mediatore della nostra città.

— All' ospitale fu oggi medicato certo Massimiliano Neliola di Giovanni d' anni 13, nato a Milano e residente ad Udine, per ferita da taglio nella regione scapolare destra, infertagli da un compagno, guaribile in giorni 5.

— Fu rinvenuta una cagna da caccia, mantello nero, gambe bianche. Sarà restituita al proprietario. Rivolgersi Via Zorutti, N. 16.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

PRETURA I MANDAMENTO.

Un processone!

Oggi, davanti al Pretore del I. Mandamento, compariscono: il direttore del *Crociato* sacerdote Edoardo Marcuzzi quale penalmente responsabile; e i signori: canonico L. Pellizzo, canonico P. Gori, sacerdote F. Ostermann, sacerdote E. Querini, avv. comm. Casasola ed L. Scrosoppi, quali responsabili solo civilmente.

Si tratta di querela privata, sollevata dall' artista signor Luigi Pizzini scultore in legno per una risposta del *Crociato* ad articolo del signor Pizzini medesimo comparso nel nostro Giornale: articolo che veniva in seguito a lunga polemica dibattutasi fra un corrispondente cividalese del *Crociato* che criticava alcuni lavori del Pizzini e un corrispondente della *Patria* che difendeva l' artista e le opere sue.

Il *Crociato*, nel rispondere al comunicato del Pizzini, diceva di quell' articolo: «Non ce ne occupiamo perchè «non ne vale proprio la pena, Siamo «adesso più che mai convinti essere il «sig. Pizzini un artista col quale meno «affari si ha e meglio si sta. Punto.» E furono queste le parole contro le quali l' artista signor Pizzini si dolse e querelò.

Il *Crociato* è difeso dall' avvocato Mario Bertacioli.

* * *

Il processo finì poco dopo cominciato. Il signor Pizzini si era costituito parte Civile, con l' avv. Spagnol.

Assunto il principale querelato, sacerdote Edoardo Marcuzzi, egli rifece la storia della lunga polemica.

Disse come, all' ultimo comunicato del Pizzini contenente anche ingiurie all' indirizzo del Crociato e del suo direttore, egli, per non continuare una polemica degenerata a quel modo scrisse le parole che riferimmo più sopra, nel senso che il Pizzini era tale uomo col quale meno si aveva da fare, cioè da polemizzare, e meglio era.

Avv. Spagnol. Ma voleva con ciò intaccare la fama artistica del Pizzini?

— Nessignore. Per me, quelle parole avevano e dovevano avere, il senso che ho dichiarato più sopra; epperciò mi sono fortemente meravigliato che si abbia voluto querelarmi. Sono io l' offeso, che fui trascinato senza nessuna ragione sul banco degli accusati...

— Dunque, ella scrisse quel'e parole nel senso che, pel suo carattere di uomo troppo suscettibile, era meglio non avere da fare col Pizzini; ma non intese toccarlo nel suo senso artistico.

— Già: l' ho detto.

— Ora, noi ci accontentiamo di questa dichiarazione, che domandiamo sia inserita a verbale...

E così il Pizzini, col mezzo del suo avvocato, recedette dalla querela.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale

Bovini.

Nell' ottova scorsa, le contrattazioni riuscirono alquanto stiracchiate, con merce piuttosto offerta e prezzi tendenti al ribasso.

In buoi grassi per macello acquisti limitati ai bisogni giornalieri; in quelli per lavoro, affari pressochè nulli. Discreti in animali di belle forme per allevamento. Nei Vitelli da latte maturi per macello, poco fu il quantitivo disponibile ed i prezzi perciò segnarono un buon rialzo.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati per consumo di città.

Buoi	da L. 125.—	a 134.—
Vacche	» 90.—	» 95.—
Vitelli	» 90.—	» 115.—

Vini.

Riguardo al commercio dei Vini, continua il buon andamento d' affari.

La ricerca è buona tanto in qualità scadenti che fine, specialmente poi in quest' ultima con prezzi in rialzo. Tale miglioramento è ragionato non essendo tanto forti le rimanenze, causa le molteplici vendite a consegna già stipulata; ciò che fa tenere i possidenti elevati nelle loro pretese.

Ecco i prezzi praticati in questi giorni sulla nostra piazza.

Vino nostrano fino da	L. 50.55
» » comune	» 38.45
» Fragola (americano)	» 24.28

l' Ettolitro fuori dazio.

Foraggi.

Nei foraggi continua la fiacca, essendo i consumi dei fieni alquanto diminuiti in causa dell'erbe fresche. Sui mercati della trascorsa settimana la merce in Vendita trovò a stento collocamento, con prezzi deboli.

Ecco i prezzi fuori Porta Poscolle:

Fieno nostrano	da L. 5.—	a 5.50
» alta	» 4.—	» 4.50
» bassa	» 3.50	» 4.—
Erba spagna	» 5.—	» 5.50
Paglia	» 4.—	» —

Burro.

Escluso il dazio di città, nella precedente settimana si ebbero i seguenti prezzi:

Uso latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.10
Carnico	» 2.00
Slavo	» 1.85

Mercato della foglia.

Scarso oggi il mercato della foglia. La spogliata da bastone si vendette a L. 12, 13, 14, 16, 17, e 18, al quintale; quella con bastone, a L. 8.

Pubblicazioni.

Dalla ditta A. Donnath editore Genova è testè uscito in elegantissima veste un libro che può dirsi un manuale. «Primi doveri della madre» del Dott. Amnon traduzione del dott. prof. Vittorio Cantù. — E' una vera raccolta di utili norme ed ottimi ammaestramenti per la difficile arte della donna madre nel periodo della gestazione dell' allattamento e della prima educazione ed istruzione dei figlioletto.

Un libro che noi consigliamo alle giovani mammine certi che in esso troveranno aiuto e consiglio.

Versi di Dagmar. Un volume di 120 pagine, L. 2. — Roma-Torino, Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo.

Basta leggere alcuni versi di questo volume per intuire che sotto il misterioso pseudonimo si nasconde l'essenza gentile d'un animo femmineo. La delicatezza dei sentimenti, la maniera speciale di vedere, quasi traverso a un velo roseo, le verità della vita, la forma sempre corretta e non mai volgare di questi versi che alcune volte s' innalzano ad altezze grandi, palesemente svelano la natura buona dell' autrice gentile. E così la schiera delle nostre poetesse s' ingrossa d' una nuova recluta valida e forte della sua vivida gioventù, che non sarà certo disdegnata dalle altre combattenti già armate in battaglia.

Bellissimi sono i versi a l' *Etna*, a *Roma*, a *Santa Croce fu felice*, e pieni d'un'inenarrabile passione umana quelli intitolati *Ridi, o regina!* Nel complesso, infine, un libro di versi che non deve e non può passare inosservato.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
D. 8.—	11.23	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 16.45	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.43	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.30	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.10	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.24
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—